

[**Professioni**]

Graziano (Geologi): Sì alla riforma

"Come **geologi** vogliamo fortemente la riforma delle professioni e, poiché i tempi sono dettati dalla manovra di agosto che impone 12 mesi per riformare i codici deontologici, ci auguriamo di poterlo presto fare. Ma il governo deve darci presto degli indirizzi: vorremmo che l'esecutivo ci dica in modo chiaro e univoco in che direzione dobbiamo andare".

Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei **geologi**, parla così con Labitalia della riforma delle professioni, varata nella manovra economica, e mette in guardia dai pericoli che possono venire dall'andare 'in ordine sparso'.

BASTA ANNUNCI

"Non vorrei infatti -precisa Graziano- che ciascun consiglio nazionale producesse un proprio codice, magari con delle discrepanze rispetto ad altri e non vorrei che la riforma fosse solo annunciata e non si fosse, invece, neanche individuato il suo per-

corso legislativo".

"Come **geologi** -ribadisce il presidente del Consiglio nazionale- vogliamo fortemente la riforma delle professioni, perché riteniamo che così come è strutturata la nostra legge istitutiva (anche se è tra le più recenti) non pone la professione al passo coi tempi. Cerchiamo una modernizzazione degli ordini, basata sul ruolo della sussidiarietà giocato dai professionisti a servizio dello Stato (nel nostro caso a difesa del territorio e di tutte le tematiche di tipo ambientali)".

DEONTOLOGIA

Non solo. La riforma, dice chiaramente Graziano, "si deve occupare anche della deontologia professionale". "I nostri codici deontologici sono vecchi, non abbiamo approfittato del decreto Bersani per rinnovarli nel senso giusto -sottolinea Graziano- ed è questo il momento giusto per fare una riforma, la cui necessità è condivisa da tutti gli ordini professionali".

